

La seduta incomincia alle ore 14. 10.

Lucifero, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

### Letture di una proposta di legge.

Presidente. Gli Uffici hanno ammesso alla lettura una proposta di legge degli onorevoli Giacinto Frascara ed Aguglia « sulle misure di capacità ».

Si dia lettura di questa proposta.

Lucifero, segretario, legge:

« Art. 1. Fra le misure di capacità contemplate nella tabella allegato B al testo unico della legge sui pesi e sulle misure pubblicato con Regio Decreto 23 agosto 1890 è aggiunto il sestuplo decalitro o barile romano.

« Art. 2. Il diritto per la prima e per le successive verifiche del sestuplo decalitro sarà di lire 0. 20 per ogni recipiente, con un minimo però di 1 lira per ogni verifica.

« Art. 3. La bollatura dei barili sarà obbligatoria a norma degli articoli 12 e 16 del testo unico 23 agosto 1890. Per la bollatura dei barili esistenti viene fissato il termine di sei mesi dalla data della pubblicazione della presente legge. Per tutte le altre disposizioni e modalità vale quanto è stabilito nel testo unico 23 agosto 1890 ».

Presidente. Verrà poi stabilito il giorno in cui avrà luogo lo svolgimento di questa proposta.

### Interrogazioni.

Presidente. L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

L'onorevole Rossi Enrico ha interrogato il ministro di grazia e giustizia, per sapere « se e come intenda provvedere per evitare il lungo carcere preventivo causato dallo eccessivo ritardo nella trattazione dei processi pendenti presso la Corte d'assise di Palermo e se non creda necessario riaprire la terza sessione della Corte e ripristinare la sessione in Termini Imerese. »

L'onorevole sotto-segretario di Stato per la grazia e giustizia ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

Balenzano, sotto-segretario di Stato per la grazia e giustizia. Posso assicurare l'onorevole Rossi Enrico che si è provveduto all'arre-

trato che c'era alla Corte d'assise di Palermo. L'anno scorso furono lasciate nel ruolo sessanta cause ancora da trattarsi. Tutte queste sessanta cause sono già iscritte a ruolo nel primo trimestre.

L'onorevole Rossi Enrico sa che oltre le due Corti di Palermo, anche quella di Termini Imerese è attualmente aperta, cosicché per il 30 marzo l'arretrato sarà interamente scomparso. Ci auguriamo che in avvenire non vi siano altri arretrati in quella Corte, come in tutte le altre Corti del Regno.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Rossi Enrico.

Rossi Enrico. Come l'onorevole sotto-segretario di Stato ha già detto, quando io ebbi l'onore di presentare questa interrogazione, la lentezza nei giudizi verificatasi presso la Corte di Assise di Palermo era veramente deplorevole.

Un gran numero di cause, molto più di 60, rimanevano in attesa del giudizio. Quindi un lunghissimo carcere preventivo veniva scontato dai giudicabili. Vi erano cause che erano ancora in attesa del giudizio da 3, 4 e perfino 5 anni!

Questo stato di cose doveva cessare, ed io debbo ringraziare l'onorevole sotto-segretario di Stato per i provvedimenti adottati, come la riapertura della Corte di Assise di Termini Imerese, che già ha avuto luogo sin dal 22 corrente. Ma io, nel ringraziare anche a nome di quella città l'onorevole sotto-segretario di Stato, debbo fargli viva preghiera che voglia dare istruzioni precise nel senso che i processi penali, che si svolgono nel perimetro della giurisdizione del tribunale di Termini Imerese, siano sempre permanentemente assegnati al giudizio di quella Corte di Assise, e ciò per due ragioni: l'una sta nella economia che ne viene all'erario per le spese relative alla citazione dei testimoni, rendendosi più brevi le trasferte e nei casi nei quali le citazioni sono fatte a spese delle parti tale economia è in vantaggio di queste. La seconda ragione sta nella sollecitudine nel trattare i processi, dividendoli tra la Corte di Palermo e quella di Termini Imerese, raggiungendo una maggiore celerità nell'azione della giustizia. In tal modo si potranno evitare gli inconvenienti lamentati sino ad ora, specialmente la lunga quanto deplorevole carcerazione